



## Animali e pandemie

Rivediamo il nostro rapporto con gli animali e la Natura

**Ufficio Stampa LAV**

Maria Falvo 3391742586 – [ufficiostampa@lav.it](mailto:ufficiostampa@lav.it)

Barbara Paladini 3290398535 – [stampa@lav.it](mailto:stampa@lav.it)

Claudia Squadroni 3206770285 – [press@lav.it](mailto:press@lav.it)

**Mercoledì 17 febbraio -18,00-19,00**

### **Diretta Facebook sulla pagina LAVonlus**

Dopo 4 settimane di missione a Wuhan, gli esperti inviati dall'OMS hanno ribadito che l'origine del virus è animale, pur non essendo riusciti a chiarire come sia avvenuto lo spillover.

Come sosteniamo dall'inizio di questa emergenza sanitaria, quindi, la causa è da ricercarsi nel rapporto "malato" che abbiamo con gli animali: per questo affermiamo che per evitare altre pandemie è urgente cambiare questo rapporto, per "tornare" a una nuova normalità.

È proprio quello che noi abbiamo reso "normale", come lo sfruttamento degli animali, ad averci portati dove siamo ora!

Con Mario Tozzi e Lorenzo Ciccarese, responsabile dell'area Conservazione biodiversità terrestre di Ispra e rappresentante italiano presso l'Ipbes (Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services), e Roberto Bennati (direttore generale LAV) approfondiremo i vari ambiti sui quali possiamo, e dobbiamo intervenire tempestivamente.

### **Macro-temi trattati**

- Il traffico e il commercio di animali selvatici ed esotici e i legami di questo fenomeno con l'emergere di zoonosi e pandemie, come chiaramente descritto da report IPBES.
- Manteniamo le distanze dagli animali selvatici: gli ormai noti wet-market cinesi, nei quali la commistione tra animali vivi e morti, e la totale assenza di minime norme igieniche portano le persone a contatto con sangue e altri fluidi, potenzialmente infetti. Le analogie con le eviscerazioni di animali cacciati sul nostro territorio.
- Visoni e virus, l'alta concentrazione di animali negli allevamenti, e il continuo rapporto con gli addetti, che ha causato la doppia infezione: dall'uomo all'animale e poi dall'animale all'uomo con un virus modificato.
- Gli allevamenti intensivi e le zoonosi, la selezione genetica concentrata sulla resa piuttosto che sulla resistenza: come ha influito questo sulla ricettività degli animali alle zoonosi? La contagiosità favorita dal sovraffollamento di animali, e l'antibiotico resistenza.
- Manifesto LAV

INTERVIENE	TEMA	domanda	TIME	Multimedia banner	Scaletta/"copione"
Roberto Bennati	Introduzione		18:00	Video Manifesto	<p>Roberto Bennati saluta e introduce il video, rientra in diretta annuncia tema della diretta, spiega sinteticamente cos'è il Rapporto Ipbès, e presenta Lorenzo Ciccarese e Mario Tozzi.</p> <p>Roberto Bennati introduce il tema del traffico di animali esotici, e i rischi connessi, e pone le domande agli interlocutori.</p>
Lorenzo Ciccarese	Traffico animali esotici	Dal rapporto Ipbès, così come da altri report diffusi nel 2020, è emersa chiaramente la connessione tra traffico di animali e emergenza zoonosi a rischio di spillover: ci può spiegare meglio questo aspetto?	18,05 18,20	<p><b>Banner</b> ADERISCI AL MANIFESTO #NONCOMEPRIMA SU LAV.IT/MANIFESTO</p>	
Mario Tozzi		L'Italia è a un passo dal vietare commercio, detenzione e riproduzione di animali selvatici e esotici, ma questo divieto è accusato di creare danni economici a un settore molto fiorente. Ha senso questo timore quando pensiamo alla drammatica crisi economica causata dalla pandemia, che proprio a un salto di specie di virus animale deve il suo inizio, e quindi ai potenziali rischi, anche economici, di un'altra pandemia?			
Lorenzo Ciccarese	Allevamenti intensivi e zoonosi	La selezione genetica praticata sugli animali allevati per il consumo umano, si è concentrata sulla resa piuttosto che sulla resistenza: come ha influito questo sulla ricettività degli animali alle zoonosi?	18,20 18,30	<p><b>IMG</b> SUINI NEGLI ALLEVAMENTI</p>	<p>Roberto Bennati introduce il tema degli allevamenti intensivi</p>
Mario Tozzi		Il contagio tra gli animali, favorito dal sovraffollamento negli allevamenti intensivi, è contrastato con somministrazioni di antibiotici a pioggia: questo causa fenomeni di			

		antibiotico-resistenza. Che peso può avere questo sulla diffusione delle zoonosi?			
Lorenzo Ciccarese	Manteniamo le distanze dagli animali selvatici	Dal Rapporto Ipbes emerge anche la necessità di prevenire diffusione di virus animali, e rischi spillover. I cacciatori vengono a contatto con sangue e fluidi delle loro prede, senza precauzioni: alla luce dell'emergenza che stiamo vivendo, possiamo ancora tollerare simili rischi sanitari?	18,30 18,40	Banner ADERISCI AL MANIFESTO #NONCOMEPRIMA SU LAV.IT/MANIFESTO	Roberto Bennati si rivolge a Lorenzo Ciccarese e prosegue con un focus sugli animali selvatici di "casa nostra".
Mario Tozzi		La caccia, così come il commercio di specie selvatiche (frequente in sagre e fiere ma anche come traffico illegale) sono attività che dimostrano la sproporzione del rapporto uomo-animale, ridotto a passatempo. Secondo noi dovrebbero essere vietate, proprio per il rispetto che meritano gli animali, ma non pensa che siano anche attività che il Paese non può più permettersi, a fronte dei rischi sanitari che comportano?			
Lorenzo Ciccarese	Visoni e virus	Considerando la diffusione del Covid tra gli animali e gli operatori degli allevamenti di visoni in tutto il Mondo, quanto può essere pericoloso per la salute pubblica mantenere attivi gli allevamenti di visoni?	18,40 18,55	IMMAGINI VISONI ANIMALI NELLE GABBIE IMG ABBATTIMENTI ALLEVAMENTI ITA CON DRONE Banner ADERISCI AL MANIFESTO #NONTORNIAMOC OMEPRIMA SU LAV.IT/MANIFESTO	Roberto Bennati sposta il tema su virus e visoni
Mario Tozzi		In Italia oggi ci sono "solo" 6 allevamenti con visoni (riproduttori) e dislocati in 4 regioni; dovremmo stare più tranquilli rispetto a paesi come Olanda e Danimarca, con centinaia di allevamenti, oppure ogni singolo allevamento intensivo di visoni costituisce un potenziale			

		serbatoio di coronavirus, oggi, e altri virus domani?			
Roberto Bennati				Clip Quammen	
Lorenzo Ciccarese Mario Tozzi		Alla luce di quanto ci siamo detti, non ritenete che dovremmo cambiare drasticamente il rapporto che abbiamo con gli animali e la Natura?	18,55 19,00	Banner ADERISCI AL MANIFESTO #NONTORNIAMOC OMEPRIMA SU LAV.IT/MANIFESTO	Roberto Bennati rivolge un'ultima domanda agli interlocutori, poi illustra brevemente il Manifesto e invita ad aderire
Roberto Bennati	Conclusione saluti	Manifesto LAV: 6 punti per non tornare come prima e scongiurare nuove pandemie			